

Relazione da presentare al collegio del 24 novembre '09

La commissione interculturale si è riunita in ottobre per una ricognizione iniziale delle problematiche relative ai nuovi inserimenti, al rapporto con i mediatori, alle proposte per il nuovo anno scolastico.

Da un esame dei questionari raccolti in occasione dell'ultimo collegio e relativi al convegno del 3 settembre sono emersi alcuni dati generali:

1. è stata valutata positivamente la possibilità di lavorare su gruppi trasversali ai tre ordini di scuole e è stata riconosciuta la professionalità delle relatrici.
2. alcune tematiche risultano particolarmente interessanti: la facilitazione dei testi di studio, l'attenzione alla famiglia degli alunni stranieri, l'osservazione dell'interlingua.
3. i nodi problematici restano l'esiguità delle risorse economiche e di tempo, la naturale tendenza della scuola a voler accelerare dei processi di per sé lunghi e scanditi da tempi individuali differenti.
4. un certo interesse per la costruzione del PEP (piano educativo personalizzato).

Alcuni docenti hanno dato una restituzione negativa del convegno, altri avrebbero preferito la trattazione di un solo tema maggiormente approfondito.

DIRETTRICI DI LAVORO

1. **rapporto con i mediatori:** l'utilizzo dei mediatori avviene per i colloqui con le famiglie nella fase dell'inserimento, nel momento della consegna delle schede di valutazione, durante l'attività di orientamento con gli alunni delle classi terze, in contributi fatti in classe su tematiche di carattere interculturale, per accompagnare nella scuola primaria i bambini appena inseriti.
2. **attività laboratoriali di alfabetizzazione:** sono stati avviati due laboratori alla scuola media della durata di 20 ore, uno dei quali riguarda competenze matematiche. Si svolgono in orario mattutino in ore non curricolari per gli insegnanti che li tengono. A questi si aggiungono le attività del mercoledì pomeriggio effettuate con ore di completamento cattedra da tre insegnanti di lettere. Due sono rivolti a alunni neoarrivati o comunque di livello A1/A2, un terzo, indirizzato a alunni di classe terza, si concentra sulla lingua dello studio. Alla scuola primaria si sta predisponendo un'attività laboratoriale destinata a alunni neoarrivati condotta da un' insegnante utilizzando ore di completamento. In tutti gli ordini di scuola, laddove possibile, si utilizzano ore di compresenza e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica per seguire in piccolo gruppo alunni non italofoni.
3. **formazione dei docenti:** i materiali utilizzati durante il convegno sono sul sito della scuola. Il CD prodotto lo scorso anno durante il lavoro al CTI è disponibile sul sito e/o utilizzabile in modo informatico oltre che visionabile in copia cartacea; analogamente la formazione relativa all'orientamento SISTIM2 è sul sito della scuola. Mi pare importante segnalare che cinque docenti del nostro istituto sono stati impegnati nella produzione di questi materiali, insieme ai docenti di tutte le scuole che afferiscono al IX CTI.
4. **materiali a disposizione:** in seguito al convegno "Coltiviamo l'interculturalità" sono stati acquistati libri e materiali informatici. Possiamo utilizzare, anche mediante la lavagna luminosa, il corso multimediale "A tu per tu" e "L'italiano in famiglia", realizzato dall'USP lo scorso anno e corredato di quaderni con esercizi e guida per l'insegnante.
5. **attività previste nel CTI.:** al primo incontro, al quale eravamo presenti in due, ci è stato proposto di lavorare sulla storia, per ragionare sui grandi snodi delle trasformazioni epocali e per meglio conoscere le categorie mentali di cui lo studente ha bisogno per lo studio della storia.

6. **PEP:** la commissione ha avviato una riflessione sulla opportunità di adottare questo strumento nei vari consigli di classe o all'interno del team dei docenti nella scuola primaria. Nei casi in cui è stata predisposta una programmazione graduata con una certa diversificazione di obiettivi e di contenuti a seconda del grado di apprendimento della lingua italiana, ciò ha consentito agli insegnanti di procedere con maggiore consapevolezza e di acquisire più elementi utili alla valutazione.
7. **corso delle mamme straniere:** speriamo di ricevere dal comune risposte più chiare in merito, in quanto la tradizione inaugurata nella nostra scuola ha riscosso successo e mobilitato le energie non solo degli insegnanti, ma anche di numerosi volontari sul territorio. A questo proposito continua l'azione di collaborazione con le persone che offrono aiuto per lo svolgimento dei compiti a numerosi bambini in difficoltà, diversi tra i quali non italofoni.